



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 80 del 22/12/2010

Deliberazione in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal

Presiede la Presidente Del Consiglio MACCIONI TITINA

E' PRESENTE IL SINDACO FILIPPESCHI MARCO

Sono inoltre presenti gli Assessori GHEZZI PAOLO CASSONE ANTONIO CERRI FABRIZIO CHIOFALO MARIA LUISA CICCONE MARIA PAOLA ELIGI FEDERICO FORTE GIUSEPPE GAY DAVID PANICHI SILVIA SERFOGLI ANDREA VIALE GIOVANNI ZAMBITO YLENIA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il .

Assiste il Segretario Generale NOBILE ANGELA

Scrutatori: Consiglieri SCARAMUZZINO CARMELO CECCARELLI VALTER MAFFI ANTONIO

Comunicata a:
Finanze Tributi Provveditorato
Partecipazioni e Controllo Aziende
GRUPPI CONSILIARI
MORI MOIRA
ORGANO DI REVISIONE
UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO
ASS. GIOVANNI VIALE

OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.3 COMMA 27 L.F. 2008 E INDIRIZZI PER OTTIMIZZAZIONE CONVERNANCE PARTECIPATE ATTRAVERSO UNA HOLDING

Consiglieri in carica:

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
BALZI MASSIMO	A	GORRERI ALESSANDRO	A
BANI GIULIANO	P	LANDUCCI STEFANO	P
BANI MARCO	P	MACCIONI TITINA	P
BEDINI FILIPPO	A	MAFFI ANTONIO	P
BINI MAURIZIO	A	MANCINI PAOLO	P
BONGIOVANNI PATRIZIA	P	MAZZEO ANTONIO	P
BRANCHITTA LUIGI	P	MELFI FRANCA	P
BRONZINI MIRELLA	P	MODAFFERI SANDRO	A
BUSCEMI RICCARDO	A	MONACO MARCO	P
CAMMILLI ANDREA	P	MONCERI FRANCESCO	P
CAPECCHI FRANCESCO	A	PAOLETTI TANGHERONI PATRIZIA	P
CECCARELLI VALTER	P	PASSARELLI LIO MICHELE	P
CHINCARINI MARIA LUISA	A	PETRUCCI DIEGO	P
COGNETTI PAOLO	A	PISANI NICOLA	P
DE NERI MARIACHIARA	P	SBRANA VERONICA	P
DEL TORTO RANIERI	P	SCARAMUZZINO CARMELO	P
DI LUPO MICHELE	P	SILVESTRI SILVIA	P
FILIPPESCHI MARCO	P	TITONI LUCA PAOLO	A
GALLO SANDRO	P	VENTURA GIUSEPPE	P
GANGEMI CAYETANO ROQUE	P	ZAPPACOSTA CARMINE	P
GARZELLA GIOVANNI	P		

La Presidente Del Consiglio
MACCIONI TITINA

Il Segretario Generale
NOBILE ANGELA

OGGETTO: ricognizione delle partecipazioni in società ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 27 L.F. 2008 e indirizzi per ottimizzazione governance partecipate attraverso una Holding

Il Consiglio Comunale

Premesso che la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), all'art. 3 commi 27-29, così come modificato dalla lettera b) e dalla lettera e) del comma 1 dell'art. 71, L. 18 giugno 2009, n. 69, in ordine agli enti locali prevede quanto segue:

- All'art. 3, comma 27 che, "Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza"
- All'art. 3, comma 28 che, "L'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. *La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla Sezione competente della Corte dei Conti*";
- All'art. 3, comma 29 che, "Entro *trentasei mesi* dalla data di entrata in vigore della presente legge], le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.";
- la giurisprudenza della Corte dei Conti, per tutte la Deliberazione n. 48/2008 della Sezione regionale di controllo per la Lombardia, ha chiarito che il predetto termine (inizialmente fissato al 30 giugno 2009 e attualmente differito al 31 dicembre 2010) è da ritenersi ordinatorio e deve essere correttamente interpretato nel senso che rappresenta il limite entro il quale devono essere avviate le procedure di dismissione e non entro il quale devono essere completate e ciò al fine di evitare speculazioni da parte dei privati;

Considerato che:

- il Comune di Pisa rientra nel novero delle amministrazioni pubbliche elencate dal succitato articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed è pertanto tenuto ad osservare la sopra descritta normativa;
- il Comune detiene quote in società come risulta dal documento allegato 1) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- le società indicate nell'allegato 1) sono partecipazioni detenute direttamente dal Comune di Pisa e non sono indicate quelle partecipate indirettamente tramite altra società poiché nell'art. 3 comma 27, sopracitato, il riferimento alle società partecipate indirettamente è stato espressamente espunto dalla lettera e) del comma 1 dell'art. 71, L. 18 giugno 2009, n. 69;
- oggetti della presente delibera sono:
 - l'attuazione del disposto normativo di cui alla Legge n. 244/2007, articolo 3 commi da 27 a 29 mediante l'avvio del procedimento diretto ad accertare la sussistenza – o meno – dell'interesse istituzionale delle partecipazioni detenute nelle società detenute direttamente dal Comune di Pisa e ad esito del quale procedere – o meno – alla cessione a terzi delle stesse ai sensi del comma 29 del succitato articolo;
 - la definizione di un indirizzo in materia di governance delle partecipate attraverso la costituzione di una holding;

Rilevato dalla normativa di riferimento che le società per le quali è consentito il mantenimento della partecipazione azionaria devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ivi compreso lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative;
- società che producono servizi di interesse generale;

- società che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza”.

Dato atto che ai fini dell'interpretazione delle nozioni di servizi di interesse generale e di servizi strumentali per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente locale occorre avere riguardo anche alle sotto indicate disposizioni di legge:

- l'art. 112, comma 1 del Dlgs 267/2000 (TUEL), che dispone che: *«Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali »;*
- il D.L. 4.6.2006, n. 223, convertito con L. 248/2006, all'art. 13 prevede che: *“Al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori nel territorio nazionale, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, con esclusione dei servizi pubblici locali e dei servizi di committenza o delle centrali di committenza apprestati a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, devono operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale.”*

Considerato che :

- il concetto di servizio di interesse generale è di derivazione comunitaria, ed in particolare si riferisce a servizi, forniti dietro retribuzione o meno, che sono considerati di interesse generale dall'autorità pubbliche competenti e soggetti, di conseguenza, a specifici obblighi inerenti al pubblico servizio. Spetta primariamente alle autorità pubbliche definire, organizzare, finanziare e monitorare i servizi di interesse generale. Rientra nella nozione di servizio di interesse generale il servizio pubblico locale a rilevanza economica, come disciplinati dall'art. 23 bis del D.L. 112/2008 e s.m.i., i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica (sistemi scolastici obbligatori, protezione sociale ecc.), i servizi di interesse economico generale (energia, comunicazioni, ecc.).
- il concetto di servizio strumentale (“strettamente”) necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente Locale, essendo il comune un ente a finalità generali, deve essere declinato caso per caso e riconosciuto attraverso il nesso fra il servizio ed il fine che esso persegue per quanto quest'ultimo sia possibile ricondurlo agli atti di programmazione dell'ente stesso. I servizi strumentali gestiti a mezzo società partecipate da enti locali trovano la loro disciplina nell'art. 13 del decreto Bersani, già citato nel presente atto;

Rilevato, inoltre, che:

- il servizio comunale preposto ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni;
- le risultanze dell'istruttoria sottoposte alla Giunta per la valutazione della sussistenza dell'interesse istituzionale al mantenimento o meno delle partecipazioni sono riportate nel documento allegato al presente atto sotto la lettera **A**), quale parte integrante e sostanziale dello stesso, che è denominato *“Elenco delle Partecipazioni dirette del Comune di Pisa e risultanze istruttorie effettuate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 comma 27 e ss. della legge 247/2007”;*
- la presente deliberazione costituirà atto precettivo in merito alla conformità rispetto alla vigente normativa e rappresenterà atto di pianificazione delle eventuali dismissioni;

Ritenuto quindi:

1. indicare nell'allegato **B**) le società partecipate dal comune per le quali:
 - a. sussistono i presupposti di cui al comma 27 dell'art. 3 della Legge 244/2007, per il legittimo mantenimento delle partecipazioni societarie, dal momento che le citate società svolgono attività di produzione di beni o di servizi di interesse generale o servizi strumentali;
 - b. sussistono situazioni contingenti per le quali eventuali decisioni di dismissione (o anticipato scioglimento con messa in liquidazione) della società partecipata dipendono di processi di ottimizzazione o razionalizzazione in esito alla concertazione con altri soci ovvero in esito ad eventi che potranno essere valutati solo in un prossimo futuro e che pertanto vengono mantenute;
2. indicare nell'allegato **C**) le società per le quali mancano i presupposti di cui al comma 27 dell'art. 3 della Legge 244/2007, per il legittimo mantenimento delle partecipazioni societarie.

Dato atto che potranno essere successivamente portati all'esame e all'approvazione del Consiglio comunale ulteriori proposte di cessione delle società o delle quote societarie in relazione ai programmi e alle scelte strategiche di razionalizzazione e di ottimizzazione del portafoglio societario;

Considerato inoltre :

- che fino ad oggi la gestione delle partecipazioni è avvenuta a mezzo di una struttura comunale interna e che in conseguenza alla ricognizione e razionalizzazione effettuata in questa sede si rende opportuno modificare il modello di governance in modo da avviare: (i) processi di rafforzamento delle prerogative degli organi competenti dell'ente – soprattutto con riferimento al consiglio comunale - in tema di decisioni strategiche sulle società partecipate; (ii) il superamento di situazioni contingenti che favoriscono un sistema auto referente della società partecipate; (iii) processi di rafforzamento della visione integrata e consolidata della situazione patrimoniale economico e finanziaria del bilancio comunale e quelli delle società partecipate, processo già avviato e favorito dalla redazione del bilancio consolidato, che l'ente già attua;

- che, anche alla luce delle recenti affermazioni della Corte dei Conti – sezione controllo autonomie locali¹ - il modello di governance della società Holding titolare delle partecipazioni in precedenza detenute dall'ente, è quello che consente di rispondere alle esigenze di:

- corretta amministrazione delle partecipazioni nel senso di corretto esercizio dei diritti di socio sulla base di adeguate informazioni. Risolve in altri termini il problema dell'asimmetria informativa tra ente locale e società partecipate;
- esercizio di adeguate azioni di programmazione e controllo delle società partecipate nel senso di efficace strumentazione in base alla quale l'ente locale socio è in grado di influenzare le decisioni operative e strategiche della propria società partecipata (così come è necessario nel caso dell'esercizio del "controllo analogo" delle società in house);

- che il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili con il proprio documento approvato a maggio 2010, denominato "Costituzione della Holding" ha avuto modo di affermare: " *il governo societario attuato a mezzo della società Holding deve essere, in ogni caso, orientato al perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui è portatore l'ente locale. Quindi, il primo dato è che la Holding è un mezzo:*

- *per attuare un'azione amministrativa coordinata ed unitaria (amministrazione delle partecipazioni);*
- *per organizzare le partecipate comunali in modo efficiente, efficace ed economico;"*

Ritenuto di formulare i seguenti indirizzi operativi volti ad una revisione del sistema di governance delle partecipate attraverso la costituzione di una società holding e la definizione di un patto di sindacato con gli altri Comuni, a partire da quelli dell'Area pisana, laddove questi siano proprietari di quote parti della stessa società:

- Il Comune di Pisa conferirà tutte le proprie partecipazioni (il valore di conferimento delle partecipazioni in Holding sarà determinato dal perito nominato ai sensi di legge) alla società Holding;
- Il Sindaco dovrà promuovere la modifica degli statuti delle società partecipate che attribuiscono lo status di socio o il diritto di nomina degli amministratori al comune di Pisa, integrando le rispettive clausole inserendo la Holding come espressione diretta del comune stesso;
- Assicurare che con la costituzione della società Holding siano mantenute inalterate le condizioni di legge attraverso le quali è possibile l'utilizzo di specifiche "tipologie societarie" partecipate dagli enti locali. Pertanto gli atti di governance, ed in particolare lo statuto della società Holding, dovrà consentire l'esercizio del "controllo analogo" sulle società in house, rispettare le condizioni di legge sulle società delle reti ex art. 113 comma 13 del Tuel (incedibilità della azioni e obbligo di possesso solo in capo ad enti locali).
- Prevedere che gli strumenti di Governance per mezzo della società Holding siano, al minimo, i seguenti:
 - La modifica dello statuto comunale che prevede la società Holding;
 - il regolamento comunale per l'amministrazione ed il controllo delle partecipate;
 - lo statuto della società Holding prevede la figura dell'Amministratore Unico;
 - il codice di comportamento dei rappresentanti del comune di Pisa nominati o designati nelle società partecipate (di cui fa parte il codice deontologico della Holding);
 - i regolamenti interni della Holding (il regolamento ex legge 231/2001 – legge sulla responsabilità amministrativa delle società ed enti ed il regolamento per il reclutamento personale ex art. 18 L. 133/2008);
 - l'adeguamento dello statuto delle società partecipate dalla Holding in conformità con quanto previsto nel regolamento comunale.

¹ Deliberazione n. 13 /2008 avente ad oggetto lo "Stato dei controllo della corte dei conti sugli organismi partecipati dagli enti locali" dove ha esaminato il fenomeno della costituzione di una Holding in ambito degli enti locali e ne ha valutata positivamente l'efficacia in quanto "particolarmente adatta agli enti di grandi dimensioni, centrali rispetto a reti di società satellite (...) totalmente partecipate dall'ente locale, che opera come Holding titolare delle partecipazioni in precedenza detenute dall'ente, la quale coadiuva e fornisce servizi a tutte le aziende del gruppo e supporta gli organi politici nelle decisioni strategiche".

- Il Sindaco dovrà promuovere la costituzione di un patto di Sindacato con gli altri Comuni, a partire da quelli dell'Area Pisana, per la governance delle società per le quali le Amministrazioni risultino comproprietarie di quote sociali.

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, allegato **2)** alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale;

Visti gli emendamenti presentati durante la seduta consiliare e allegati al presente sotto la lettera D)

A maggioranza dei votanti con voti resi nelle forme di legge, debitamente controllati dagli scrutatori, essendosi verificato il seguente risultato:

Favorevoli	23
Contrari	7 (Garzella, Bronzini, Paoletti, Silvestri, Petrucci, Mancini e Maffi)
Astenuti	1 (Scaramuzzino)

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa evidenziate:

Di approvare gli emendamenti presentati durante la seduta consiliare e allegati al presente sotto la lettera D)

1. di individuare quali ambiti strategici di azione politico-amministrativa del Comune di Pisa, mediante società partecipate direttamente:
 - a. le attività di interesse generale;
 - b. le attività strumentali per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente in quanto ritenute strategiche sulla base del programma di mandato del Sindaco.
2. di autorizzare ai sensi dell'articolo 3 comma 28 della legge n. 244/2007 l'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento delle attuali da parte del Comune, solo se rientranti negli ambiti di cui al punto precedente ed in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento;
3. di prendere atto che le società di cui all'Allegato **B)** hanno per oggetto la produzione di servizi di interesse generale e servizi strumentali e non operano quindi in contrasto con le disposizioni previste dall'art. 3 comma 27 Legge Finanziaria per il 2008;
4. di autorizzare ai sensi del comma 28 dell'art. 3 della Legge 244/07 il mantenimento delle partecipazioni societarie dirette di cui all'elenco sotto riportato, in quanto trattasi di società che svolgono attività di interesse generale e/o collegate al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente ed in particolare che hanno per oggetto finalità di pubblico interesse:
 - APES s.c.p.a.
 - FARMACIE COMUNALI Pisa S.p.A.
 - GEA PATRIMONIO s.r.l.
 - GEA RETI s.r.l.
 - GEOFOR PATRIMONIO S.p.A.
 - NAVICELLI DI PISA S.p.A.
 - PISAMO S.p.A.
 - SEPI S.p.A.
 - TOSCANA ENERGIA S.p.A.
5. di autorizzare ai sensi del comma 28 dell'art. 3 della Legge 244/07 il mantenimento delle partecipazioni societarie dirette di cui all'elenco sotto riportato in quanto sussistono situazioni contingenti per le quali eventuali decisioni di dismissione (o anticipato scioglimento con messa in liquidazione) della società partecipata dipendono di processi di

ottimizzazione o razionalizzazione delle società partecipate in esito alla concertazione con altri soci ovvero in esito ad eventi che potranno essere valutati solo in un prossimo futuro:

- AEP s.r.l.
- ALFEA SOCIETA' PISANA PER LE CORSE S.p.A.
- BANCA POPOLARE ETICA s.c.a.r.l.
- CONSORZIO PISA RICERCHE s.c.a r.l.
- ECOFOR SERVICE S.p.A.
- GEOFOR S.p.A.
- VALDARNO s.r.l.
- CONSORZIO TURISTICO AREA PISANA s.c.a r.l.
- CPT S.p.A.
- INTERPORTO TOSCANO "A VESPUCCI" S.p.A.

6. di riservarsi successivamente l'esame e l'approvazione di ulteriori proposte di cessione delle società o delle quote societarie in relazione ai programmi e alle scelte strategiche di razionalizzazione e di ottimizzazione del portafoglio societario;

7. di avviare la procedura di dismissione delle partecipazioni, con le procedure previste dalla vigente normativa, delle seguenti società, per le motivazioni indicate nel documento allegato **C)** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso:

- FIDI TOSCANA S.p.A. (cessione)
- GEA S.p.A. (scioglimento)
- OSPEDALETTO SERVIZI soc. coop. (cessione e/o proposta di scioglimento)

8. di dare atto inoltre che la società:

- PISA CONGRESSI s.r.l.

è attualmente in liquidazione;

9. di esprimere, con riferimento alla modifica della attuale struttura di governance, il seguente indirizzo : ottimizzare la struttura di governance delle società partecipate attraverso la costituzione di una holding per perseguire

a. I seguenti fini:

- i. rafforzamento delle prerogative degli organi competenti dell'ente – soprattutto con riferimento al consiglio comunale - in tema di decisioni strategiche sulle società partecipate;
- ii. superamento di situazioni contingenti che favoriscono un sistema auto referente delle società partecipate;
- iii. Superamento delle asimmetrie informative fra ente locale e sue società attraverso un sistema tipizzato che prevede strumenti di programmazione economico finanziaria ex ante e di controllo ex post;
- iv. rafforzamento della visione integrata e consolidata della situazione patrimoniale economico e finanziaria del bilancio comunale e quelli delle società partecipate, processo già avviato e favorito dalla redazione del bilancio consolidato, che l'ente già attua;

b. e da attuarsi secondo gli indirizzi operativi e con gli strumenti di governance esposti in parte narrativa;

10. di esprimere il seguente indirizzo in materia di coordinamento con gli altri Comuni nella governance delle società: costituzione di un patto di Sindacato con gli altri Comuni, a partire da quelli dell'Area Pisana, per la governance delle società per le quali le Amministrazioni risultino comproprietarie di quote sociali.

11. di dare mandato al rappresentante legale dell'Amministrazione di agire all'interno degli organi competenti delle società al fine di avviare il processo di anticipato scioglimento con messa in liquidazione delle società GEA S.p.A. ed eventualmente di OSPEDALETTO SERVIZI soc. coop., esercitando il diritto di voto connesso al proprio livello di partecipazione, affinché un tale obiettivo sia perseguito in conformità al presente atto;

12. di dare mandato a dirigente responsabile di avviare i procedimenti per la cessione delle partecipazioni nelle società BANCA POPOLARE ETICA s.c.a.r.l., con preliminare esame dei potenziali interessati, con facoltà di predisporre e sottoscrivere gli atti necessari alla cessione della partecipazione nei tempi e nei modi dovuti;
13. trasmettere copia della presente deliberazione alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Toscana



COMUNE DI PISA

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

della Giunta Comunale
del Consiglio Comunale

Ricognizione delle partecipazioni in società ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 27 L.F. 2008 e indirizzi per ottimizzazione governance partecipate attraverso una Holding

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto, dando atto che:

comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa;
non comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa.

Pisa, 19/11/2010

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
PARTECIPAZIONI E CONTROLLO AZIENDE
Dott. Laura Ballantini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e per quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento di contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n°

Prenotazione di impegno n°

Pisa,

IL RAGIONIERE CAPO
Dott. Claudio Sassetti

Nota di avvenuta trasmissione

Ricevuta la proposta di deliberazione in oggetto.

Pisa,

IL RAGIONIERE CAPO
Dott. Claudio Sassetti

Allegato A alla delibera di Consiglio Comunale

Elenco delle Partecipazioni del Comune di Pisa e risultanze istruttorie effettuate e

I dati riportati nel presente prospetto sono riferiti al 31.12.2009

Sommario

<u>A.E.P. – Azienda Energetica Provincia di Pisa - s.r.l.</u>	11
<u>Alfea - Società Pisana per le Corse Spa</u>	12
<u>APES - Azienda Pisana Edilizia Sociale s.c.p.a.</u>	13
<u>Banca Popolare Etica soc.coop.p.az.</u>	14
<u>Banco Popolare soc.coop.p.az.</u>	15
<u>Consorzio Pisa Ricerche soc. cons. a r.l.</u>	16
<u>Consorzio Turistico Area Pisana s.c.ar.l.</u>	17
<u>CPT - Compagnia Pisana Trasporti S.p.A.</u>	18
<u>Ecofor Service S.p.A.</u>	19
<u>Farmacie Comunali Pisa S.p.A.</u>	19
<u>Fidi Toscana S.p.A.</u>	21
<u>Gea S.p.A.</u>	22
<u>Gea Patrimonio S.p.A.</u>	23
<u>Gea Reti s.r.l.</u>	23
<u>Geofor Patrimonio S.p.A.</u>	24
<u>Geofor S.p.A.</u>	25
<u>Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A.</u>	26
<u>Navicelli di Pisa S.p.A.</u>	27
<u>Ospedaletto servizi soc. coop.</u>	28
<u>Pisamo S.p.A.</u>	29
<u>Pisa Congressi s.r.l.</u>	30
<u>SAT – Società Aeroporto Toscano S.p.A.</u>	31
<u>Sepi S.p.A.</u>	32
<u>Toscana Energia S.p.A.</u>	33
<u>Valdarno s.r.l.</u>	34

A.E.P. – Azienda Energetica Provincia di Pisa - s.r.l.

Capitale Sociale complessivo (in €)	66.529,00
Soci – enti locali (%)	100,00%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	29,28%
Soci - altri soggetti pubblici (%)	0,00%
Soci - privato (%)	0,00%
Attività svolta	Prevalente si/no
SERVIZIO STRUMENTALE: Miglioramento della gestione della domanda di energia	Si
SERVIZIO STRUMENTALE: Servizio controllo Impianti termici	Si

La società ha per oggetto la definizione e l'attuazione a livello locale di una serie di azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili ed a migliorare la protezione dell'ambiente.

Attualmente il Comune utilizza AEP s.r.l. come società strumentale ai fini del controllo sugli impianti termici che rappresenta un compito attribuito per legge ai comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti.

Il mantenimento della partecipazione non può essere giustificato dal solo servizio oggi svolto per il Comune di Pisa.

Conclusioni

Entro il 30/06/2011, quindi, il Comune dovrà decidere se utilizzare AEP come ufficio di energy manager; in caso non dovesse decidere in tal senso la partecipazione andrà dismessa.

Alfea - Società Pisana per le Corse S.p.A.

Capitale Sociale complessivo	996.300,00
Soci – enti locali	0,04%
<i>Di cui: Comune di Pisa</i>	0,04%
Soci - altri soggetti pubblici	0
Soci - privato	99,96%
Attività svolta	Prevalente si/no
Allevamento cavalli	Si
Gestioni centri ippici	Si

La società è stata costituita il 15.12.1949, come centro ippico di svernamento, allenamento ed allevamento dei cavalli di Barbaricina, S. Rossore, incremento della razza equina e manifestazioni ippiche in genere.

Finalità

La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: - la costruzione e la gestione dei centri ippici di svernamento, allenamento ed allevamento di cavalli da corsa, sia al trotto che la galoppo e per attività equestri in genere; - la costruzione e la gestione di ippodromi; - l'organizzazione e la gestione di corse dei cavalli e di manifestazioni ippiche di ogni genere e tipo; - il commercio di cavalli e di tutto quanto inerente alle attività equestri; - lo svolgimento di tutte le attività comunque inerenti e connesse all'ippica e agli sport equestri; - lo svolgimento e l'organizzazione di corsi didattici e di qualificazione professionale per fantini, artieri ed in genere per il personale addetto all'attività ippica; - la costruzione e la gestione di strutture ricettive, congressuali, ricreative e/o didattiche in genere; - lo svolgimento di attività agricola e agrituristica; - lo svolgimento delle scommesse e dei giochi autorizzati; - lo svolgimento di servizi amministrativi e contabili per conto di Società e di Enti a cui la Società partecipa.

La partecipazione nella società da parte del Comune di Pisa è simbolica ma significativa perché rappresenta la partecipazione dell'ente allo sviluppo di un importante settore di sviluppo economico cittadino.

Conclusioni

L'eventuale processo di dismissione potrà essere valutato con gli altri soci rappresentativi del territorio.

APES - Azienda Pisana Edilizia Sociale s.c.p.a.

Capitale Sociale complessivo (in €)	870.000,00
Soci – enti locali (%)	100,00%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	38,70%
Soci - altri soggetti pubblici (%)	0,00%
Soci - privato (%)	0,00%
Attività svolta	Prevalente si/no
SERVIZIO STRUMENTALE: Gestione del patrimonio pubblico abitativo E.R.P	Si

Trattasi di società strumentale, **obbligatoria per legge** e dedicata alla gestione patrimoniale dell'edilizia ERP .

Il Comune di Pisa, sotto un **profilo strategico**, dovrebbe valutare la concreta possibilità di utilizzare APES s.c.p.a. per lo svolgimento di ulteriori servizi oltre la mera gestione ERP. In questo senso una possibilità da valutare potrebbe essere quella di utilizzarla quale società in house del Comune di Pisa.

Sotto un **profilo di economicità** si rileva una gestione che presenta un equilibrio economico da rafforzare.

Conclusioni

Si rileva l'esigenza strategica di rendere più efficiente l'azione della società in relazione alla possibilità di estendere attività o servizi in house del comune di Pisa che le consentano di introitare proventi da soggetti esterni, conseguendo così anche il fine di migliorare il proprio andamento economico.

Banca Popolare Etica soc.coop.p.az.

Capitale Sociale complessivo (in €)	26.200.912,00
Soci – enti locali (%)	0,01%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	0,01%
Soci - altri soggetti pubblici (%)	10,07%
Soci - privato (%)	89,92%
Attività svolta	Prevalente si/no
Attività bancaria	SI

Si tratta di una banca, costituita nel 1999, che ispira tutta la sua attività, sia operativa che culturale, ai principi della Finanza Etica: trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche. Il fine è quello di gestire il risparmio orientandolo verso le iniziative socio economiche che perseguono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura. A dieci anni dalla sua nascita, Banca Etica ha raggiunto una raccolta di capitale sociale di più di 25 milioni di euro, conferito da oltre 33 mila soci, di cui circa 4.000 sono persone giuridiche (tra queste 9 Regioni, 40 Province, 300 Comuni). L'Istituto raccoglie oltre 600 milioni di euro di depositi e sta finanziando più di 3.400 progetti dell'economia solidale per un valore superiore ai 440 milioni di euro.²

Conclusioni

Pur trattandosi di una partecipazione significativa per il valore che essa esprime, si ritiene che non possa essere ritenuto compatibile il suo mantenimento.

² Fonte: http://www.bancaetica.com/Content.ep3?CAT_ID=31844&ID=771120

Banco Popolare soc.coop.p.az.

Capitale Sociale complessivo (in €)	2.305.735.924,00
	<i>SOCIETA' QUOTATA IN BORSA</i>
Soci – enti locali (%)	n.d.
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	<i>0,00015%</i>
Soci - altri soggetti pubblici (%)	n.d.
Soci - privato (%)	n.d.
Attività svolta	Prevalente si/no
Attività bancaria	SI

Conclusioni

La società, essendo quotata ai mercati regolamentati, ai sensi dell'art. 3 comma 32 ter della Legge finanziaria 2008 è esclusa dalla applicazione della disciplina dell'art. 3 comma 27 e ss. della Legge finanziaria 2008.

Consorzio Pisa Ricerche soc. cons. a r.l.

Capitale Sociale complessivo (in €)	898.288,00
Soci – enti locali (%)	22,73%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	9,09%
Soci - Regione Toscana	4,55%
Soci - altri soggetti pubblici (%)	40,91%
Soci - privato (%)	31,82%
Attività svolta	Prevalente si/no
SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE: Studi e ricerche specialistiche per le attività del tessuto economico pisano	SI

La società è stata costituita il 9 marzo 1987 nella forma del Consorzio che, nell'anno 2003, è stato trasformato in società consortile a responsabilità limitata. Essa è nata come organizzazione senza scopo di lucro che vede tra i propri membri le istituzioni di ricerca presenti nell'area pisana, alcune delle maggiori industrie di interesse nazionale e gli enti locali Regione, Provincia e Comuni.

Lo Statuto della Società consortile definisce quale è l'oggetto peculiare dell'organismo: - svolgimento di attività di ricerca destinata all'innovazione tecnologica; - effettuazione di ricerche sulle metodologie di trasferimento tecnologico; - promozione di attività di formazione nei campi di propria competenza; promozione di attività di formazione universitaria e post – universitaria in collaborazione con le istituzioni universitarie pisane, nei campi di propria competenza; - promozione di attività di ricerca in comune tra strutture pubbliche e private; trasferimento di know – how verso le piccole e medie imprese;- sostegno allo sviluppo di nuove imprenditorialità con particolare riguardo alle tecnologie avanzate; - connessione con istituzioni analoghe in altre città italiane.

Conclusioni

La partecipazione nella società da parte del Comune di Pisa è simbolica ma significativa perché rappresenta la partecipazione dell'ente allo sviluppo di un importante settore di sviluppo economico cittadino.

L'eventuale processo di dismissione potrà essere valutato con gli altri soci rappresentativi del territorio.

Consorzio Turistico Area Pisana s.c.ar.l.

Capitale Sociale complessivo (in €)	17.710,00
Soci – enti locali (%)	18,97%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	15,81%
Soci - altri soggetti pubblici (%)	8,70%
Soci - privato (%)	72,33%
Attività svolta	Prevalente si/no
SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE: Settore Turismo.	SI

La Società consortile è stata costituita il 13/05/2004 ed il Comune di Pisa vi ha aderito sottoscrivendone il 18,26% del Capitale Sociale.

La Società ha per oggetto l'attività di incremento dei flussi turistici, di valorizzazione e di promozione dell'area pisana, di garanzia della qualità dei prodotti e servizi offerti e di gestione diretta di servizi per i propri soci con diverse finalità.

Conclusioni

Se ne propone il mantenimento, stante anche l'attuale politica regionale di riorganizzazione dei servizi di promozione turistica di cui se ne dovranno valutare gli esiti nel tempo e pertanto si suggerisce di fare una nuova valutazione riguardo al mantenimento di questa partecipazione entro il 31/12/2012.

CPT - Compagnia Pisana Trasporti S.p.A.

Capitale Sociale complessivo (in €)	24.000.000,00
Soci – enti locali (%)	70%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	<i>27,42 %</i>
Soci - altri soggetti pubblici (%)	0,00%
Soci - privato (%)	30%
Attività svolta	Prevalente si/no
trasporto pubblico locale	SI

Si tratta di una società mista a capitale maggioritario pubblico nella quale il socio privato industriale, che detiene il 30% dell'intero capitale sociale, è già stato scelto, con forme di evidenza pubblica.

La società svolge attività di trasporto pubblico locale che rientra tra i servizi pubblici locali di rilevanza economica, inoltre essa è proprietaria degli assets essenziali (depositi ed officine) e dei mezzi di trasporto (autobus).

Sotto un profilo eminentemente giuridico la partecipazione in società può essere mantenuta ricorrendo le condizioni di legge poiché trattasi di servizio pubblico locale.

Conclusioni

Sotto un profilo di analisi strategica per l'ente locale si deve considerare che:

- da un lato, è sempre più diffusa l'esigenza che l'ente locale svolga le sole funzioni di progettazione e controllo della mobilità e che non si ingerisca nella gestione, ragion per cui, secondo tale teoria - peraltro rimarcata sia dalla normativa di settore che dall'art. 23 bis del D.L 112/2008 e relativo regolamento di attuazione – si dovrebbe giungere a programmare la dismissione della quota di partecipazione della società di gestione: nel caso di specie CPT spa;
- la logica della massimizzazione del risultato economico della dismissione impone di valutare quali siano i tempi migliori per cedere la partecipazione;

In tal senso si deve tener conto della situazione di incertezza che regna nel settore a seguito della recente manovra estiva del Governo L. 122/2010 che ha di fatto bloccato i bandi di gara già predisposti per il nuovo affidamento del servizio e che l'eventuale dismissione delle quote azionarie deve essere coordinata con gli altri soci pubblici della compagine con i quali deve essere valutata anche l'eventuale cessione della proprietà degli asset strumentali al servizio ad una società allo scopo costituita.

Inoltre, anche se non più disposto dall'art. 3 co. 27 della L.F. 2008, nel caso della società in esame si propone che sia valutata una razionalizzazione delle partecipazioni indirette.

Ecofor Service S.p.A.

Capitale Sociale complessivo (in €)	1.170.000,00
Soci – enti locali (%)	60,00%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	31,02 %
Soci - altri soggetti pubblici (%)	0,00%
Soci - privato (%)	40,00%
Attività svolta	Prevalente si/no
SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE: attività edile : noleggio attrezzatura; manutenzioni; vendita terra e materiali inerti; lavori edili; attività di smaltimento: attraverso due convenzioni con ATO 3 e Geofor garantisce lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericoli prodotti nella Provincia di Pisa; attività di cogenerazione di energia elettrica attraverso l'utilizzo di biogas prodotto dalla discarica.	SI

La Ecofor Service Spa ha per oggetto statutario lo studio, la progettazione, la costruzione, il montaggio, direzione dei lavori, controllo ed ispezione di qualità nel campo della costruzione di impianti industriali di ogni genere ed in particolare la gestione di impianti di smaltimento rifiuti, nelle varie fasi di conferimento, raccolta, cernita, trasporto, selezione e trattamento, anche per produzione di energia elettrica.

Sotto un *profilo strategico* si rileva che la gestione della società produce utili in misura significativa e lo sviluppo dell'attività nel campo della produzione di energia pulita (cogenerazione) darà ulteriore incremento positivo all'andamento economico oltre che nuove risposte alle esigenze del territorio in tema di smaltimento e produzione di energia.

Sotto un *profilo operativo* si rileva che le attività svolte sono attività d'impresa a libero mercato (ovvero soggette a mera autorizzazione) e non sono di servizio pubblico. L'attività di produzione di energia pulita e di smaltimento dei rifiuti speciali possono ricondursi ad attività di interesse generale in quanto vi si può ravvisare una inerenza con il territorio e lo sviluppo civile ed economico.

La partecipazione può essere mantenuta per imprimere lo sviluppo dell'attività nei servizi di interesse generale sopra evidenziati e rispondere così ai bisogni del territorio anche in ragione dell'interessante dividendo finora distribuito.

Conclusioni

Deve essere valutata la consistenza degli ingenti investimenti che sono previsti per dare nuovo impulso alla società; infatti, se detti investimenti, nonostante siano finalizzati all'interesse generale di ridurre l'uso di discariche, non siano sostenibili, in relazione alla modalità di finanziamento, per il Comune di Pisa, la partecipazione dovrebbe essere ritenuta incompatibile e quindi da dismettere.

Farmacie Comunali Pisa S.p.A.

Capitale Sociale complessivo (in €)	500.000,00
Soci – enti locali (%)	96,00 %
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	96,00 %
Soci - altri soggetti pubblici (%)	0,00%
Soci - privato (%)	4,00%

Attività svolta	Prevalente si/no
Servizio pubblico locale disciplinato dalla normativa di settore L 475/1968: Gestione delle farmacie di cui è titolare il Comune di Pisa	SI

Verifica requisiti

L'attività è certamente di interesse generale e quindi sussistono le condizioni di legge per mantenere la partecipazione.

La società si trova, però, in una situazione delicata in termini di struttura dei costi avendo un costo del personale che, per ragioni storiche, è eccessivamente elevato rispetto ai ricavi anche in rapporto ai suoi concorrenti.

Conclusioni

Il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere per riequilibrare questa situazione, prima ancora di valutare l'eventuale e auspicabile allargamento della compagine azionaria ai Comuni vicini che posseggano farmacie od abbiano analoghe società.

Fidi Toscana S.p.A.

Capitale Sociale complessivo (in €)		98.729.956,00
Soci – enti locali (%)	2,988	2.950.116
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	<i>0,010</i>	<i>9.984</i>
Soci – Regione Toscana (%)	39,436	38.935.000
Soci - altri soggetti pubblici (%)	0,032	31.460
Soci - privato (%)	57,544	56.813.380
Attività svolta	Prevalente si/no	
Attività di agevolazione dell'accesso al credito	SI	
Attività di consulenza in progetti finanziari		

Verifica dei requisiti

La Società, che nell'anno 2009 si è trasformata in banca, si propone di agevolare l'accesso al credito a medio termine nonché ad altre forme di finanziamento, come il factoring ed il leasing o la locazione finanziaria delle imprese di minori dimensioni operanti nei settori di interesse regionale.

Tali agevolazioni sono estese, in particolare, alle cooperative ed alle imprese associate anche in forme consortili.

La Società, inoltre, presta la propria consulenza tecnica e finanziaria per assistere le imprese di minori dimensioni, nonché in favore della Regione Toscana e degli altri Enti Pubblici.

Conclusioni

La partecipazione nella società da parte del Comune è significativa come presenza in un settore di sviluppo economico del territorio. Il processo di dismissione verrà valutato con gli altri soci rappresentativi del territorio ed in particolare con la regione Toscana.

Gea S.p.A.

Capitale Sociale complessivo (in €)	3.615.664,00
Soci – enti locali (%)	100,00%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	<i>87,83%</i>
Soci - altri soggetti pubblici (%)	0,00%
Soci - privato (%)	0,00%
Attività svolta	Prevalente si/no
ATTIVITA' STRUMENTALE ASSIMILABILE AD UNA GESTIONE IMMOBILIARE	SI

Verifica dei requisiti

La società detiene anche partecipazioni nella società che gestisce il servizio pubblico di distribuzione di acqua (Acque spa) ed alcune proprietà immobiliari destinate alla vendita.

Le dinamiche economiche riguardano:

- la gestione immobiliare: nell'ambito della quale la società riceve anche in locazione alcuni immobili che poi concede a sua volta in affitto a terzi;
- la gestione delle partecipazioni: dalla quale, da un lato, riceve i dividendi e dall'altro viene chiamata a ripianare le eventuali perdite (infatti la società ha previsto un incremento del fondo rischi per tale eventualità).

Conclusioni

In un'ottica di razionalizzazione delle partecipate si propone di procedere allo scioglimento della società.

Gea Patrimonio S.p.A.

Capitale Sociale complessivo (in €)	2.500.003,00
Soci – enti locali (%)	100,00%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	62,36%
Soci - altri soggetti pubblici (%)	0,00%
Soci - privato (%)	0,00%
Attività svolta	Prevalente si/no
SOCIETA' STRUMENTALE GESTIONE PATRIMONIALE NUDA PROPRIETA' DELLE RETI	SI

Verifica dei requisiti

La Società è stata costituita il 18 dicembre 2006 ed è nata dalla scissione parziale non proporzionale della società GEA – servizio per l'ambiente S.p.A. A seguito di detta operazione societaria ha ricevuto la nuda proprietà dell'impianto di incenerimento, il quale era già assegnato in usufrutto per 20 anni alla società Geofor S.p.A. che successivamente lo ha trasferito alla società Geofor Patrimonio S.p.A.

Conclusioni

La società verrà meno con la prevista fusione con Geofor Patrimonio S.p.A.

Gea Reti s.r.l.

Capitale Sociale complessivo (in €)	100.000,00
Soci – enti locali (%)	100,00%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	87,83%
Soci - altri soggetti pubblici (%)	0,00%
Soci - privato (%)	0,00%
Attività svolta	Prevalente si/no
SOCIETA' STRUMENTALE GESTIONE PATRIMONIALE DELLE RETI IDRICHE.	SI

Il Consiglio Comunale di Pisa con deliberazione n. 74 del 11/12/2009 ha approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di Gea, con la conseguente costituzione di Gea reti s.r.l., proprietaria degli impianti e reti afferenti il ciclo acque in atto gestito da Acque S.p.a. – La società è stata costituita nel Luglio 2010.

Conclusioni

Trattandosi di società che detiene la proprietà delle reti di un servizio pubblico locale (idrico), sussistono le condizioni di legge per il mantenimento della partecipazione.

Geofor Patrimonio S.p.A.

Capitale Sociale complessivo (in €)	2.500.003,00
Soci – enti locali (%)	100,00%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	52,06%
Soci - altri soggetti pubblici (%)	0,00%
Soci - privato (%)	0,00%
Attività svolta	Prevalente si/no
SOCIETA' STRUMENTALE PER LA GESTIONE PATRIMONIALE RETI NETTEZZA URBANA - RAPPRESENTATA DAL DIRITTO DI USUFRUTTO DELL'INCENERITORE	SI

La società detiene la proprietà delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali per la gestione del servizio pubblico locale della nettezza urbana.

L'analisi di economicità della società presenta alcuni profili di criticità: infatti la società percepisce unicamente un canone, per la messa a disposizione degli asset ai fini del rimborso dei mutui.

È stato avviato il percorso per procedere all'incorporazione di Gea Patrimonio srl.

Conclusioni

Trattandosi di società che detiene la proprietà delle reti di un servizio pubblico locale (ciclo rifiuti), sussistono le condizioni di legge per il mantenimento della partecipazione.

Geofor S.p.A.

Capitale Sociale complessivo (in €)	2.704.000,00
Soci – enti locali (%)	60,00%
Di cui: Comune di Pisa (%)	31,02 %
Soci - altri soggetti pubblici (%)	0,00%
Soci - privato (%)	40,00%
Attività svolta	Prevalente si/no
Servizi ambientali - Smaltimento rifiuti - Produzione di energia elettrica e termovalorizzazione	SI

I Principali servizi effettuati da Geofor S.p.A. sul territorio sono: - raccolta differenziata; - smaltimento; - trattamento e recupero rifiuti; - compost verde; - manutenzione verde pubblico; - igiene urbana; - servizi ambientali alle aziende; - produzione energia elettrica.

Il Comune di Pisa ha affidato alla Società Geofor la gestione del ciclo dei rifiuti sul territorio comunale.

Anche se il socio privato è stato scelto senza gara, si ritiene che tale situazione possa rimanere consolidata nell'attuale status quo solo fino alla prossima gara che nel rispetto della normativa (art. 23 bis), dovrebbe essere svolta entro il 31/12/2010 giacché l'art 23 bis lett e) prevede la cessazione degli affidamenti non conformi entro il 31/12/2010 senza delibera.

La società svolge prevalentemente servizi pubblici locali a rilevanza economica e altri servizi di interesse generale e, quindi, sotto un profilo meramente giuridico, la partecipazione può essere mantenuta nelle more della gara di affidamento del servizio.

Conclusioni

Sotto un profilo strategico, l'eventuale dismissione della partecipazione potrà essere valutata soltanto a seguito della gara e coordinandosi con gli altri soci pubblici della compagine.

Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A.

Capitale Sociale complessivo (in €)	11.756.695,44
Soci – enti locali (%)	17,08%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	5,34%
Soci - Regione Toscana	17,79%
Soci - altri soggetti pubblici (%)	16,65%
Soci - privato (%)	47,77%
Attività svolta	Prevalente si/no
ATTIVITA' STRUMENTALE GESTIONE PATRIMONIALE SOCIETA' PER LA GESTIONE IMMOBILIARE: Logistica dei trasporti - Gestione interporto	SI

Verifica dei requisiti

Trattasi di attività imprenditoriale di gestione attività commerciali per le quali, superata la fase di start up, non si intravederebbe una particolare motivazione nel mantenimento della partecipazione se non nel fatto che l'Interporto è una struttura della piattaforma logistica costiera importante per il territorio dell'area vasta.

Conclusioni

In questo senso, la partecipazione nella società da parte del Comune è significativa come presenza in un settore di sviluppo economico del territorio. L'eventuale processo di dismissione verrà valutato con gli altri soci rappresentativi del territorio ed in particolar modo con la Regione Toscana

Navicelli di Pisa S.p.A.

Capitale Sociale complessivo (in €)	471.011,00
Soci – enti locali (%)	66,66%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	33,33%
Soci - altri soggetti pubblici (%)	33,33%
Soci - privato (%)	0,00%
Attività svolta	Prevalente si/no
SOCIETA' STRUMENTALI FUNZIONI AMMINISTRATIVE: Manutenzione ordinaria e straordinaria del canale navigabile Pisa Livorno - Attività e funzioni connesse alla gestione del canale e delle banchine	SI

La società Navicelli svolge la sua opera come società di servizi per: a) svolgimento delle operazioni per la navigabilità del canale; b) svolgimento operazioni portuali per partenza-arrivo merci; c) gestione dei beni demaniali e amministrazione dei canoni di concessione; d) monitoraggio del fondale canale navigabile e del fondale darsena, delle difese di sponda del canale, delle banchine di darsena e delle altre opere pertinenziali; e) programmazione, progettazione e funzione da stazione appaltante per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a fronte del suddetto monitoraggio; f) richiesta di copertura finanziaria per gli interventi manutentivi per conto del Comune alla Regione; g) vigilanza sui beni demaniali e segnalazione di oggetti e operazioni a rischio-danno ai competenti organi comunali e di Polizia locale giudiziaria.

La società svolge contemporaneamente servizi di interesse generale ed attività strumentali nell'interesse del comune in ordine alla promozione, sviluppo e gestione della viabilità fluviale nel canale

Conclusioni

La società riveste un ruolo strategico per gli enti pubblici soci nel settore della navigazione fluviale e pertanto se ne propone il mantenimento

Ospedaletto servizi soc. coop.

Capitale Sociale complessivo (in €)	6.197,52
Soci – enti locali (%)	4,17%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	4,17%
Soci - altri soggetti pubblici (%)	4,17%
Soci - privato (%)	91,67%
Attività svolta	Prevalente si/no
SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE: Studio, organizzazione e gestione dei servizi riguardanti l'area artigianale ed industriale di Ospedaletto.	SI

Verifica dei requisiti

Si è ritenuto opportuno promuovere la costituzione di una Società Cooperativa a responsabilità limitata con lo scopo di operare sia per la risoluzione delle carenze dei servizi all'interno della zona di interesse, sia per lo studio, l'organizzazione, la centralizzazione e la gestione di servizi, al fine di realizzare migliorie di funzionamento ed economie di gestione in favore delle imprese ubicate in quell'area. Tale Società mista pubblico-privata, è costituita dagli operatori economici dell'area oltre che dagli Enti pubblici e Associazioni di categoria.

La società non ha finalità speculativa e si propone di conseguire i seguenti scopi:

- essere portavoce autorevole presso le istituzioni per risolvere tutte le carenze di servizi ed altro che verranno segnalate dai soci al Consiglio di Amministrazione;
- lo studio, l'organizzazione e la gestione di tutti i servizi ad essa avocabili, centralizzandoli al fine di realizzare migliorie di funzionamento ed economie di gestione inerenti l'area artigianale ed industriale di Ospedaletto, volti alle imprese industriali, commerciali, di servizi ed alle imprese artigianali di produzione di beni e servizi, associate.

Conclusioni

Stante l'oggetto della società e la sua modestissima attività si ritiene di uscire dalla compagine sociale della cooperativa con preventiva concertazione con gli imprenditori soci.

Pisamo S.p.A.

Capitale Sociale complessivo (in €)	1.300.000,00
Soci – enti locali (%)	100,00%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	99,00%
Soci - altri soggetti pubblici (%)	0,00%
Soci - privato (%)	0,00%
Attività svolta	Prevalente si/no
Gestione servizi per la mobilità urbana	SI
Global service strade.	SI

Si tratta di società strumentale in house sulla quale il Comune esercita il controllo analogo.

L'attività è fortemente strategica in quanto si inserisce nella funzione generale della programmazione e controllo della mobilità comunale che è un compito istituzionale del Comune di Pisa. Le risorse derivanti dai parcheggi, per la gestione dei quali Pisamo, per conto del Comune, adoterà apposite procedure di evidenza pubblica, rappresentano una declinazione operativa funzionale alla gestione dell'intera funzione della mobilità comunale.

E' auspicabile l'allargamento della sua compagine azionaria ai Comuni dell'area pisana (Vecchiano ha già aderito) Pisamo spa ha una partecipazione in Sviluppo Pisa Srl. E' una società di scopo finalizzata, all'epoca della sua costituzione, ad un intervento immobiliare per la realizzazione di un fabbricato ad uso pubblico. Quando l'attività sarà completata e la società avrà terminato il suo scopo potrà cessare

Il divieto contenuto nell'art. 13 del decreto bersani che riguarda la detenzione di partecipazioni da parte delle società strumentali è stato interpretato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 326 del 2008) come relativo ed effettivo solo laddove attraverso la partecipazione la predetta società strumentale aggiri i divieiti della norma stessa: vale a dire "invada" il mercato.

Conclusioni

Si impone il mantenimento della partecipazione in quanto si tratta di società strumentale in house sulla quale il Comune esercita il controllo analogo.

Pisa Congressi s.r.l.

Capitale Sociale complessivo (in €)	15.400,00
Soci – enti locali (%)	18,18%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	<i>9,09%</i>
Soci - altri soggetti pubblici (%)	9,09%
Soci - privato (%)	72,73%
Attività svolta	Prevalente si/no
Promuove lo sviluppo delle attività imprenditoriali nel settore del turismo congressuale dell'area pisana	SI

La società è in liquidazione.

SAT – Società Aeroporto Toscano S.p.A.

Capitale Sociale complessivo (in €)	2.305.735.924,00
	<i>SOCIETA' QUOTATA IN BORSA</i>
Soci – enti locali (%)	23,61%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	8,45%
Soci - altri soggetti pubblici (%)	9,60%
Soci - privato (%)	49,89%
Attività svolta	Prevalente si/no
Esercizio dell'attività aeroportuale	SI

Verifica dei requisiti

La società ha come oggetto principale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, in particolare la società si occupa della gestione in regime di concessione statale, dei servizi relativi all'esercizio dell'Aeroporto "Galileo Galilei" di Pisa, compresa la gestione dei servizi di collegamento con i maggiori centri della Regione.

Conclusioni

La società, essendo quotata ai mercati regolamentati, ai sensi dell'art. 3 comma 32 ter della Legge finanziaria 2008 è esclusa dalla applicazione della disciplina dell'art. 3 comma 27 e ss della Legge finanziaria 2008

Sepi S.p.A.

Capitale Sociale complessivo (in €)	2.585.000,00
Soci – enti locali (%)	2,75%
Di cui: Comune di Pisa (%)	97,19%
Soci - altri soggetti pubblici (%)	0,60%
Soci - privato (%)	0,00%
Attività svolta	Prevalente si/no
Funzioni amministrative: Accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi locali	SI

Si tratta di società strumentale in house sulla quale il Comune esercita il controllo analogo.

L'attività è fortemente strategica ai fini della sostenibilità del bilancio del Comune in termini di capacità di riscossione delle entrate.

E' auspicabile l'allargamento della sua compagine azionaria ai Comuni dell'area pisana (Vecchiano e Comune di Santa Croce sull'Arno hanno già aderito)

La Sepi SpA ha una partecipazione in Sepi Service Srl. E' una società strumentale per l'attuazione di alcune fasi operative di Sepi.

Il divieto contenuto nell'art. 13 del decreto Bersani che riguarda la detenzione di partecipazioni da parte delle società strumentali è stato interpretato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 326 del 2008) come relativo ed effettivo solo laddove attraverso la partecipazione la predetta società strumentale aggiri i divieti della norma stessa: vale a dire "invada" il mercato.

Conclusioni

Si impone il mantenimento della partecipazione in quanto si tratta di società strumentale in house sulla quale il Comune esercita il controllo analogo.

Toscana Energia S.p.A.

Capitale Sociale complessivo (in €)	142.360.921,00
Soci – enti locali (%)	39,36%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	<i>4,21%</i>
Soci - altri soggetti pubblici (%)	10,66%
Soci - privato (%)	49,99%
Attività svolta	Prevalente si/no
Distribuzione del gas	SI

Verifica dei requisiti

Sotto un profilo di legittimità la società svolge un servizio pubblico locale e quindi la partecipazione ha le condizioni di legge per essere mantenuta.

Società che ha la proprietà delle reti per la distribuzione del gas. Si tratta di una particolare fattispecie di società strumentali per la gestione delle reti

Società compatibile in quanto esclusa dal 23 bis c.1 in quanto non è SSPPLL ed esclusa dal 113 TUEL c 1 in quanto regolamentata dalla disciplina di settore

La società, in questi anni, ha garantito ingenti dividendi.

Conclusioni

Al momento in cui verranno definiti gli ambiti ottimali, il servizio verrà messo a gara.

Valdarno s.r.l.

Capitale Sociale complessivo (in €)	5.720.000,00
Soci – enti locali (%)	12,92%
<i>Di cui: Comune di Pisa (%)</i>	12,92%
Soci - altri soggetti pubblici (%)	9,09%
Soci - privato (%)	46.23%
Attività svolta	Prevalente si/no
ATTIVITA' STRUMENTALE PER LA GESTIONE IMMOBILIARE : Gestione realizzazione e valorizzazioni immobili di enti pubblici	SI

Verifica dei requisiti

La società ha per oggetto sociale:

- a) la realizzazione di edifici e strutture destinati a sedi di servizi pubblici, espletamento delle procedure di appalto incluso progettazione e direzione dei lavori, commesse, forniture, acquisti, alienazioni e quant'altro occorrente alla proficua, efficiente e funzionale esecuzione delle opere;
- b) la gestione, riqualificazione, l'acquisto e l'alienazione delle aree e degli immobili con particolare riferimento a quelli di proprietà degli Enti e delle Aziende socie;

Conclusioni

La società sta completando un programma finanziario connesso all'eseguita riqualificazione dell'ex "Deta Lazzeri" e pertanto la società viene mantenuta per tale completamento al termine del quale si valuterà di sciogliere la stessa. Ciò non esclude che sia intenzione del Comune valutare tutte le ipotesi per arrivare a uno scioglimento anticipato da proporre ai soci.

Allegato B alla delibera di Consiglio Comunale

Società per le quali sussistono i presupposti di cui al comma 27 art 3 legge 244/2007 e che pertanto hanno i requisiti per essere detenute in proprietà dal Comune di Pisa, ovvero per le quali il processo di dismissione è subordinato a valutazioni future.

Società	Osservazioni
APES s.c.p.a.	
FARMACIE COMUNALI Pisa S.p.A.	
GEA PATRIMONIO s.r.l.	
GEA RETI s.r.l.	
GEOFOR PATRIMONIO S.p.A.	
NAVICELLI DI PISA S.p.A.	
PISAMO S.p.A.	
SEPI S.p.A.	
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	
AEP s.r.l.	Con riserva futura
ALFEA SOCIETA' PISANA PER LE CORSE S.p.A.	Con riserva futura
BANCA POPOLARE ETICA s.c.a.r.l. *	Con riserva futura
CONSORZIO PISA RICERCHE s.c.a.r.l.	Con riserva futura
CONSORZIO TURISTICO AREA PISANA s.c.a.r.l.	Con riserva futura
CPT S.p.A.	Con riserva futura
ECOFOR SERVICE S.p.A.	Con riserva futura
GEOFOR S.p.A.	Con riserva futura
INTERPORTO TOSCANO "A VESPUCCI" S.p.A.	Con riserva futura
VALDARNO s.r.l.	valutare tutte le ipotesi per arrivare a uno scioglimento anticipato da proporre ai soci

*emendamento apportato durante la seduta consiliare: "l'inserimento della Banca Etica s.c.a.r.l. non tra le partecipazioni da dismettere ma tra le partecipazioni da mantenere con riserva di futura dismissione dopo eventuale valutazione delle attività della Banca stessa sul territorio, con tutte le relative modifiche alla delibera"

Allegato C alla delibera di Consiglio Comunale

Società per le quali mancano i presupposti di cui al comma 27 art. 3 legge 244/2007 e che pertanto non hanno i requisiti per essere detenute in proprietà dal Comune di Pisa

<i>Società</i>	<i>Osservazioni</i>
FIDI TOSCANA S.p.A.	Cessione
GEA S.p.A.	Liquidazione
OSPEDALETTO SERVIZI soc. coop. a r.l.	Cessione e/o proposta di scioglimento

Società in liquidazione

<i>Società</i>	<i>Osservazioni</i>
PISA CONGRESSI s.r.l. - in liquidazione	Soc. in liquidazione

Allegato 1 alla delibera di Consiglio Comunale

Elenco delle Società Partecipate direttamente dal Comune di Pisa

1. **A.E.P. – Azienda Energetica Provincia di Pisa - s.r.l.**
2. **Alfea - Società Pisana per le Corse Spa**
3. **APES - Azienda Pisana Edilizia Sociale s.c.p.a.**
4. **Banca Popolare Etica soc.coop.p.az.**
5. **Banco Popolare soc.coop.p.az.**
6. **Consorzio Pisa Ricerche soc. cons. a r.l.**
7. **Consorzio Turistico Area Pisana s.c.ar.l.**
8. **CPT - Compagnia Pisana Trasporti S.p.A.**
9. **Ecofor Service S.p.A.**
10. **Farmacie Comunali Pisa S.p.A.**
11. **Fidi Toscana S.p.A.**
12. **Gea S.p.A.**
13. **Gea Patrimonio S.p.A.**
14. **Gea Reti s.r.l.**
15. **Geofor Patrimonio S.p.A.**
16. **Geofor S.p.A.**
17. **Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A.**
18. **Navicelli di Pisa S.p.A.**
19. **Ospedaletto servizi soc. coop.**
20. **Pisamo S.p.A.**
21. **Pisa Congressi s.r.l.**
22. **SAT – Società Aeroporto Toscano S.p.A.**
23. **Sepi S.p.A.**
24. **Toscana Energia S.p.A.**
25. **Valdarno s.r.l.**